

# Consiglio dei Ministri n. 135 del 7 aprile 2011

---

4 Aprile 2011

## **CONSIGLIO DEI MINISTRI**

Il Consiglio dei Ministri nella seduta del [7 aprile u.s. n. 135](#) , ha approvato, tra l'altro, i seguenti provvedimenti:

- un disegno di legge che introduce nell'ordinamento disposizioni volte ad assicurare le pari opportunità nelle procedure per l'elezione dei consigli comunali, a potenziare le pari opportunità nelle norme contenute negli statuti comunali e provinciali ed a rendere effettiva la disposizione contenuta nell'articolo 57 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, che assicura l'equilibrio di genere nella costituzione delle commissioni di concorsi per l'accesso al lavoro nella pubblica amministrazione; il disegno di legge verrà trasmesso alla Conferenza unificata per il parere;
- un disegno di legge che prevede interventi per incentivare l'uso della bicicletta in contesti urbani. Oltre ad istituire per la seconda domenica di maggio la Giornata nazionale della bicicletta (nella quale verranno organizzate particolari iniziative di promozione), viene previsto che ogni edificio pubblico, nonché le stazioni metropolitane e di treni metropolitani di nuova progettazione, dispongano di un'area riservata al parcheggio di biciclette. Sarà anche possibile utilizzare autobus per il trasporto di cicli pieghevoli. Il provvedimento ha ricevuto il parere della Conferenza unificata;
- due decreti legislativi, che in attuazione degli obblighi derivanti dall'appartenenza all'Unione europea, sono stati approvati in esame definitivo, a seguito dell'espressione dei pareri prescritti, che recepiscono, rispettivamente, le direttive:
  - 2006/126 e 2009/113, per la realizzazione, a partire dal 2013, di un unico modello europeo di patente di guida, in un contesto che modifica in svariati aspetti il Codice della strada;
  - 2008/114, per l'individuazione delle infrastrutture europee di essenziale importanza strategica e per aumentarne la protezione, con l'obiettivo di incrementare il livello di sicurezza;
- due Schemi di decreti legislativi, sui quali verranno acquisiti i pareri prescritti:
  - il primo recepisce le direttive 2008/99 e 2009/123, che danno seguito all'obbligo imposto dall'Unione europea di incriminare comportamenti fortemente pericolosi per l'ambiente, sanzionando penalmente condotte illecite individuate dalla direttiva e fino ad oggi non previste come reati ed introducendo la responsabilità delle persone giuridiche, attualmente non prevista per i reati ambientali. Due le nuove fattispecie incriminatrici nel codice penale, per sanzionare la condotta di chi uccide, distrugge, preleva o possiede, fuori dai casi consentiti, esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette e di chi distrugge o comunque deteriora in modo significativo un habitat all'interno di un sito protetto;
  - il secondo modifica la disciplina che ha dato attuazione alla direttiva 2006/117 EURATOM sulla sorveglianza e il controllo delle spedizioni di rifiuti radioattivi e di combustibile nucleare esaurito; il provvedimento uniforma le modalità della sorveglianza radiometrica dei rottami metallici e dei prodotti semilavorati metallici, al fine di garantire un'applicazione chiara delle disposizioni a suo tempo emanate, evitando rallentamenti nei traffici commerciali.

è stato, inoltre, approvato uno Schema di decreto legislativo per il riordino e la riduzione delle possibilità di fruizione di permessi, congedi e aspettative nel settore pubblico e privato, a fini di razionalizzazione, semplificazione e risparmio di spesa. Il provvedimento verrà trasmesso alla Conferenza unificata ed alle Commissioni parlamentari per il parere.

Il Consiglio ha deliberato, altresì due stati d'emergenza; un primo per le eccezionali avversità atmosferiche in Puglia nello scorso mese di marzo ed un secondo per consentire l'adozione delle concordate misure umanitarie nel Nord Africa.

Il Consiglio ha inoltre approvato, con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, una serie di Piani stralcio (o loro varianti e modifiche) per l'assetto idrogeologico di zone e Comuni dell'area dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno, adottati dalla relativa Autorità di bacino.